

Presidente della Confederazione Alain Berset  
Dipartimento federale dell'interno DFI  
Segreteria generale DFI  
Inselgasse 1  
3003 Berna

Berna, 20 settembre 2023

## **Lettera aperta al Presidente della Confederazione Alain Berset** **La riforma tecnica della OAMal mette a rischio l'assistenza ai pazienti**

Onorevole Presidente della Confederazione,

da tre anni la Confederazione, le commissioni parlamentari, i Cantoni, gli assicuratori e gli ospedali discutono di una riforma del calcolo delle tariffe per le degenze ospedaliere. Si tratta di una discussione di carattere prevalentemente tecnico che finora non ha ricevuto alcuna attenzione da parte dell'opinione pubblica, anche se l'impatto politico del nuovo quadro giuridico sarebbe estremamente drastico.

Con questa lettera aperta, gli ospedali di rilevanza assistenziale, gli ospedali pediatrici e gli ospedali universitari della Svizzera si rivolgono a Lei per sottolineare le gravi conseguenze dell'attuale proposta di riforma sulla determinazione delle tariffe per gli ospedali in Svizzera. Allo stesso tempo, vorremmo anche chiarire all'opinione pubblica che l'attuale riforma mette radicalmente in discussione l'assistenza sanitaria pubblica in Svizzera.

### **Sono in gioco gli ospedali rilevanti per l'erogazione delle cure in tutte le regioni della Svizzera**

Gli ospedali rilevanti per l'erogazione delle cure offrono tutti i servizi nelle loro sedi, dalle cure di base a quelle altamente specializzate, e insieme garantiscono la sicurezza delle cure per l'intero spettro di trattamenti medici e per tutta la popolazione in tutte le regioni, comprese quelle periferiche. Insieme, gli ospedali firmatari coprono il 50% dell'assistenza ospedaliera in regime di ricovero. I Cantoni conferiscono a questi ospedali centrali ampi mandati di servizio per poter coprire le esigenze della popolazione. Questi ospedali hanno dimostrato il loro importante ruolo di garanti dell'assistenza sanitaria in particolare durante la pandemia. In questa situazione di crisi, inoltre, i grandi ospedali cantonali e universitari hanno svolto un ruolo importante nelle loro regioni di competenza e oltre i confini cantonali. La riforma prevista priverà tutti questi ospedali dei mezzi di sussistenza.

### **Un prezzo unico per tutti svantaggia gli ospedali che sono rilevanti per la fornitura di cure e gli ospedali quali fornitori finali di cure**

L'elemento centrale della proposta di legge è che per tutti gli ospedali - indipendentemente dai loro servizi e costi - si applichi la tariffa corrispondente al costo del 30% degli ospedali meno costosi. Non viene fatta alcuna distinzione se questi ospedali operano in regime di emergenza o si occupano solo di interventi elettivi, se sono specializzati in casi minori e rinviano i pazienti con complicazioni ad altri ospedali, o se trattano anche casi complessi nei propri reparti. Non sorprende che la maggior parte degli ospedali con costi di cura inferiori al valore del 30% siano ospedali per la maternità, piccoli ospedali e ospedali specializzati in pochi trattamenti. Prenderne i costi come parametro per gli ospedali che devono coprire l'intera gamma di cure, le emergenze e i casi più complessi equivale a paragonare le mele alle pere.

Con la riforma vengono quindi premiati quegli ospedali che offrono prestazioni nella fascia di cura in cui si può guadagnare bene. Gli ospedali con ampi mandati di servizio cantonali, gli ospedali pediatrici e universitari, importanti per la garanzia delle cure, vengono invece penalizzati per il fatto di trattare anche casi complessi e poco lucrativi e di garantire l'assistenza a tutti i pazienti per conto dei loro Cantoni. Questa

riforma impedisce loro di svolgere il proprio compito di assistenza. In tal modo viene messa a repentaglio l'assistenza ospedaliera della popolazione in tutte le regioni della Svizzera.

### **Le eccezioni mal concepite non rappresentano una soluzione**

Per salvaguardare il ruolo degli ospedali e degli ospedali quali fornitori finali di cure, la riforma prevede una disposizione che consente di compensare le prestazioni supplementari con una maggiorazione. Tuttavia, il regime è concepito in modo tale da non poter essere efficace: infatti, anche queste maggiorazioni devono essere negoziate con le assicurazioni malattia e non vi è alcun diritto alle maggiorazioni per le spese supplementari. Inoltre, l'onere della prova delle spese supplementari ricade interamente sugli ospedali: tuttavia, è particolarmente difficile calcolare il costo delle prestazioni di base fisse (come il mantenimento di un'unità di neonatologia). Di conseguenza, i requisiti previsti dal disegno di legge non sono quindi realizzabili nella pratica. Gli assicuratori malattia potranno rifiutare le maggiorazioni a piacimento e lo faranno. Le trattative tariffarie relative alle tariffe provvisorie, che si sono arenate per anni, dimostrano chiaramente che non è possibile trovare una soluzione in tali contesti di negoziazione, con eccezioni complesse.

### **La Germania lo dimostra: la minaccia alla prestazione delle cure è reale**

Basta dare un'occhiata al Paese nostro vicino per rendersi conto delle conseguenze del calcolo tariffario auspicato. La Germania deve attuare in fretta una riforma ospedaliera, in modo da poter continuare a garantire l'assistenza e da evitare che gli ospedali di cure non essenziali dichiarino insolvenza. Pertanto, a partire dal 2024, in Germania le prestazioni di base fisse saranno classificate in base alle categorie di ospedali e finanziati con fondi aggiuntivi per i servizi speciali.

### **Gli ospedali chiedono la sospensione della riforma**

Gli ospedali firmatari La invitano pertanto a sospendere la proposta di adeguamento dei regolamenti sulla determinazione delle tariffe e ad effettuare un'analisi della situazione in Germania. Sulla base dei risultati di questa analisi, il Consiglio federale potrà dare all'amministrazione un nuovo mandato di riforma che renda giustizia ai diversi ruoli degli ospedali nell'erogazione delle cure e al bisogno della popolazione di una buona assistenza ospedaliera nell'intero spettro delle cure. Gli ospedali richiedono un benchmark differenziato che tenga conto dei diversi livelli di assistenza nella comparazione dei costi. È importante che la riforma venga discussa con la partecipazione degli assicuratori malattia, degli ospedali e dei Cantoni, in modo da raggiungere il necessario equilibrio tra le esigenze di aumento dell'efficienza, di contenimento dei costi e di finanziamento sostenibile delle aziende ospedaliere rilevanti per il sistema e la garanzia della sicurezza delle cure.

## Aziende ospedaliere e associazioni firmatarie



Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV  
Prof. Nicolas Demartines, directeur général

*M. Demartines*



Ente Ospedaliero Cantonale EOC  
Ing. ETHZ Glauco Martinetti, Direttore générale

*G. Martinetti*



Freiburger Spital / Hôpital fribourgeois HFR  
Marc Devaud, Generaldirektor

*M. Devaud*



Hôpitaux universitaires de Genève HUG  
Bertrand Levrat, directeur général

*B. Levrat*



Insel Gruppe Bern  
Dr. h.c. Uwe E. Jocham, Direktionspräsident

*U. Jocham*



Kantonsspital Aarau KSA  
Anton Schmid, CEO

*A. Schmid*



Kantonsspital Baden KSB  
Adrian Schmitter, CEO

*A. Schmitter*

Kantonsspital  
Baselland

Kantonsspital Baselland KSBL  
Norbert Schnitzler, CEO

*N. Schnitzler*



Kantonsspital St. Gallen KSSG  
Stefan Lichtenberger, EMBA HSG  
CEO und Vorsitzender der Geschäftsleitung

*S. Lichtenberger*



Kantonsspital Winterthur KSW  
Dr. oec. Hansjörg Lehmann, CEO

*H. Lehmann*



Luzerner Kantonsspital LUKS  
Benno Fuchs,  
CEO / Vorsitzender der Geschäftsleitung

*B. Fuchs*



Ostschweizer Kinderspital  
Guido Bucher, Vorsitzender der Spitalleitung

*G. Bucher*



Spital Thurgau  
Rolf Zehnder, CEO

*R. Zehnder*



Spitalzentrum Biel SZB  
Kristian Schneider, Spitaldirektor/CEO

*K. Schneider*



Stadtpital Zürich  
Marc Widmer, Spitaldirektor

*M. Widmer*



Spital Wallis / Hôpital du Valais  
Prof. Eric Bonvin, Generaldirektor



Réseau Hospitalier Neuchâtelois RHNe  
Muriel Desaulles  
Présidente du Collège des directions



Universitäts-Kinderspital beider Basel UKBB  
Marco Fischer, CEO



Universitäts-Kinderspital ZÜRICH  
Dr. Georg Schäppi, CEO



Universitätsspital Basel USB  
Dr. Werner Kübler, Spitaldirektor



Universitätsspital Zürich USZ  
Dr. Monika Jänicke, CEO

СІТІ ОРЗБЕДНІ ЗАІСЕСІ  
ГЕЗ НОБІЛНІХ ДЕ ЗНІЗЕ  
DIE SPİTÄLER DER SCHWEIZ



H+ Die Spitäler der Schweiz  
Anne-Geneviève Bütikofer, Direktorin H+



AllKidS – Allianz Kinderspitäler der Schweiz  
Marco Fischer, Präsident AllKidS



Universitäre Medizin Schweiz unimedsuisse  
Bertrand Levrat, Präsident unimedsuisse

**Contatto:**

**Medicina universitaria Svizzera:** Agnes Nienhaus, direttrice di unimedsuisse, agnes.nienhaus@unimedsuisse.ch

**H+ Gli Ospedali Svizzeri:** Anne-Geneviève Bütikofer, direttrice di H+, medien@hplus.ch

**AllKidS – Alleanza degli ospedali pediatrici svizzeri:** Malte Frenzel, direttore di AllKidS, malte.frenzel@allkids.ch